



V. CATENA — ACCONCIATURA DEL CAPO.
Particolare del quadro « Sacra conversazione ».
(Berlino, museo).



A. PREVITALI — PETTINATURA E RICCIOLI.
Particolare del quadro « La Vergine e Santi ».
(Vienna, galleria).

tutto si profumava, perfino le monete ⁽¹⁾; si tenevano in mano rosari e corone, con le pallottoline (*segnaletti*) di paste odorifere, non per *divotione*, ma per *lascivia* ⁽²⁾; si ven-

« al Sole per quindici giorni, squassandola due o tre volte al giorno, poi lassala riposare per un di; e uuotala in un'altra caraffa a conseruare, con la quale laua il uolto, e lassa asciugare da sè, e lassa posare così per un pezzo, poi sfregati cò un pezzo di scarlatta la faccia, e farà i detti effetti, e se fosse una donna vecchia di sessanta anni in poco spatio di tempo gli farà la pelle del uolto che parà giouene di quindici anni », pagg. 162, 163. — Vedi anche MARINELLO, *Ornamenti delle donne*, Venezia, 1610, lib. I.

(1) E. VERGA, *Le leggi sunt. e la decadenza dell'industria a Milano*, Milano, 1900.

(2) *La Pazzia* cit.



PORDENONE — ACCONCIATURA A FOGGIA DI TURBANTE (BALZO).

(Vienna, accademia).